

Il castello di Verrès mi suggerì le porte da cui probabilmente si introducevano i viveri o altre robe nei tempi in cui, per sospetto di sorprese, il castellano non osava aprire la grande porta d'entrata. Quest'uso che sappiamo adottato anche fuori d'Italia e del quale il Viollet-le-Duc diede prova nel castello di Pierrefond presso Chantilly in Francia, io trovai pure invalso nel castello di Lorenzè presso Ivrea, e da uno schizzo comunicatomi dal collega ing. Riccardo Braida, in quello di Ussel in Valle d'Aosta.

Le finestre, le porte, le rocche dei camini, desunti dal castello di Verrès; la merlatura e le torricelle ai due angoli, dal castello di Montalto presso Ivrea; dal castello di Ivrea, le inferriate alle finestre del piano superiore; da quelli di Malgrà e di Fenis, le inferriate alle finestre del primo piano.

Alla porta d'ingresso feci appuntare un ponte in legname, fisso in parte ed in parte mobile.

I ponti che si potevano smontare a mano senza ordigni meccanici sono forse i più antichi fra quanti si posero innanzi le porte dei Castelli e Rocche, e probabilmente furono i precursori di quelli mossi per opera di carrucole, di bolcioni e via dicendo.

Il modo con cui immaginai e feci eseguire questo che presento, mi venne suggerito dalle mensole che alla porta dei castelli di Sant'Ambrogio in Val di Susa e a quella del castello di Zuccarello (già appartenente ai Del-Carretto sui confini tra la repubblica di Genova ed il Piemonte) vidi senza tracce di altre buche che potessero indurmi a credere vi fosse per alzarli alcun mezzo meccanico. Evitai con questo esempio di ripetere i ponti a bolcioni ed a carrucola che il visitatore incontrò diggià all'ingresso del Castello.

Chi affrontava la Rocca, percorrendo l'erta strada che vi conduce, doveva esporre il petto ed il fianco destro alle offese dei difensori. Tale sistema di costringere l'assalitore ad esporre il fianco non difeso dallo scudo, già si rileva dai monumenti dell'epoca detta Ciclopica, ed è stato seguito fino ai tempi che illustriamo,